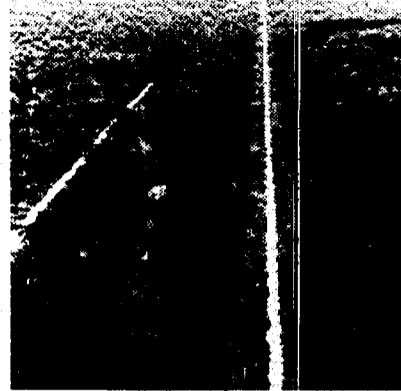


Pontecorvo è tornato per «Mixer» sui luoghi del suo capolavoro

Gillo, «Ritorno ad Algeri»



Gillo Pontecorvo sul set del film «La battaglia di Algeri». A sinistra il regista con la redazione di «Mixer».



Un esempio di disboscamento nel cuore della foresta amazzonica.

Telemontecarlo a Rio de Janeiro per l'ambiente

ROMA. Le telecamere di Telemontecarlo per l'ambiente... Come Raidue con la sua campagna Salviamo la terra, anche la tv monegasca si impegna a seguire con una serie di servizi e di speciali i lavori della conferenza mondiale delle Nazioni unite sull'ambiente e lo sviluppo, in programma a Rio de Janeiro dal 3 al 14 giugno.

rappresentanza delle popolazioni «superstiti», hanno ricostruito in città un intero villaggio uguale a quello in cui vivono nella foresta amazzonica... «Con questa serie di iniziative - ha detto Riccardo Pereira, responsabile dei programmi giornalistici di Tmc - vogliamo confermare l'interesse di Telemontecarlo per i grandi temi dell'attualità.

A quasi trent'anni dalla Battaglia di Algeri, Gillo Pontecorvo è tornato sui posti dello storico film. Le carceri, la casbah, i quartieri ora controllati dal Fis, ma stavolta raccontando tutto con la telecamera. Ne è uscito Ritorno ad Algeri, un reportage che vedrete mercoledì a Mixer documenti, e che è stato presentato dal regista e da Giovanni Minoli in una conferenza stampa dall'epilogo burrascoso.

ROBERTA CHITI

ROMA. Conferenza stampa con finale ultramontano ieri, negli studi televisivi di Mixer, per la presentazione di Ritorno ad Algeri, il reportage di Gillo Pontecorvo che andrà in onda mercoledì (alle 22.30) nel programma di Giovanni Minoli. Un incontro nel corso del quale Pontecorvo, neodirettore della Mostra del Cinema di Venezia, ha raccontato la sua emozione nel tornare a quasi trent'anni di distanza sui posti del mitico La battaglia di Algeri, e a debuttare nel reportage televisivo, un'esperienza affascinante in cui sicuramente mi cimenterò se avessi vent'anni di meno. Ma

corvo nel reportage televisivo: «Abbiamo chiesto al regista - dice Minoli - di fare il nostro Peter Amet». È ancora, a suo modo, uno scoop (e trattandosi di Mixer non poteva essere altrimenti): «Per la prima volta una telecamera - dice Minoli - è riuscita ad entrare in luoghi finora interdetti alle riprese, la casbah, le carceri, le zone di Algeri controllate dal Fis, il fronte islamico di salvezza». Il perché di questo privilegio lo spiega lo stesso regista: «Quando siamo arrivati ad Algeri - racconta - siamo stati accolti con la stessa diffidenza che mi vengono accolte tutte le truppe occidentali, accusate dagli algerini di proporre un'immagine manipolata e adomesticata del paese. La diffidenza - spiega - si è trasformata in un atteggiamento di disponibilità dopo che, grazie ad alcuni incontri con personalità che conoscevo, come il ministro degli Esteri, i giornali hanno pubblicato la notizia che ero il regista della Battaglia di Algeri, film che ogni algerino ha visto quattro o cinque volte. Un film molto amato perché considerato onesto».

Pontecorvo ha ripercorso le stesse tappe percorse con La battaglia di Algeri. Nelle immagini del reportage rivedrete così, per esempio, il carcere dove scattava la presa di coscienza di Yussef, futuro organizzatore della guerriglia del Fronte di liberazione. Vedrete l'università dove Pontecorvo andava a rastrellare le comparse per il film, e dove si è trovato ora al centro di violente discussioni fra studenti. Ma rivedrete anche la casbah, un luogo che, di giorno, diventa territorio delle donne: vivono in un clima di estrema solidarietà che mi ha colpito. Proprio le donne, secondo Pontecorvo, hanno un ruolo cruciale nella situazione politica attuale algerina, un paese in cui si fa sempre più forte il fondamentalismo islamico. «Certo che, rispetto agli anni in cui giravo La battaglia di Algeri, anni in cui si respirava un clima di speranza e unità, ho avuto impressioni di grande rabbia, di fermento, ma anche di divisione totale. Ora, è l'opinione personale del regista, «la questione femminile potrebbe mettere in moto la situazione, fare addirittura da

detonatore. Le donne vivono in un mondo separato, regolato da leggi retrograde che sono una pesante eredità del partito unico. Pontecorvo (che sta lavorando al suo prossimo film, Il peccato), non poteva non riservare un capitolo alla sua attività di direttore della Mostra del cinema di Venezia che vorrebbe rivitalizzare «ripulendo» un minimo di mercato e puntando sulla presenza di autori e addetti ai lavori. Pontecorvo pensa a un maggior spazio al pubblico giovane che vorrebbe ospitare «magari costruendo un campeggio e dandogli, perché no, occasioni per ballare». Ha cambiato brutalmente registro l'epilogo della conferenza stampa, di cui riferiamo per dovere di cronaca. Imbestialito dalla pubblicazione, sul Corriere della sera, di una voce secondo la quale Mixer di lunedì era saltato per motivi connessi al terremoto milanese delle tangenti - voce smentita da Minoli - il giornalista ha perso le staffe aggredendo verbalmente una giornalista che gli si era rivolta. Una lite finita a male parole.

24 ORE GUIDA RADIO & TV

SEGRETI PER VOI (Raidue, 13.15). Oggi Marina Viro incontra Enrico Lo Verso, il giovane attore rivelatosi nell'ultimo film di Gianni Amelio, Il ladro di bambini, attualmente in corsa per la conquista della Palma d'oro al festival di Cannes. Lo Verso arriva dal teatro: è stato uno degli interpreti della commedia di successo Voivodino essere gli U2. JOE E SUO NONNO (Raiuno, 14). Penultima puntata del miniserial che racconta le avventure di Joe Samataro, bluesman partenopeo tornato a Napoli dopo alcuni anni trascorsi negli Stati Uniti, e di suo nonno Vincenzo; dietro le loro spoglie si nasconde un volto noto della canzone italiana, Edoardo Bennato (bravissimo ad impersonare sia Joe che suo nonno), affiancato da Renzo Arbore e da Lino Banfi. TV DONNA (Telemontecarlo, 15.30). Ospite di oggi è Lina Sastri, l'attrice napoletana che ha appena pubblicato un doppio album, Live on Broadway, con la registrazione del suo recital di canzoni napoletane portato lo scorso anno sul palco di un prestigioso teatro newyorkese. SAMARCANDA (Raitre, 20.30). Sotto il titolo di «Chi sono i forti», nella piazza di Samarcanda oggi si incontrano, e si confrontano sulla situazione politica italiana e l'imminente elezione del presidente della Repubblica, il leader della Rete, Leoluca Orlando, e il segretario del Movimento Sociale Italiano, Gianfranco Fini. Per le ultime da Tangentopoli, ovvero Milano, collegamento con il sindaco Piero Borghini che racconterà com'è andato il suo tentativo di costituire una giunta degli onesti. E infine reportage sulla rivolta di Los Angeles, i feroci episodi criminali nel Casertano e i sequestri in Sardegna. VILLENUEVE: CAMPIONE O MITO? (Italia 1, 22.30). Dieci anni fa il canadese Gilles Villeneuve, pilota della Ferrari, si schiantava con la sua auto sulla pista di Zolder in Belgio. Il programma di Oscar Orefici gli rende omaggio con filmati e interviste; in studio, a ricordarlo, ci saranno la moglie, Joanna, il pilota Michele Alboreto, Clay Regazzoni, ed altri ospiti. MAURIZIO COSTANZO SHOW (Canale 5, 23.15). Si discuterà di lotta alla mafia, nel talk show di Maurizio Costanzo. Molti e illustri gli ospiti che siederanno sul divanetto: dal giornalista Giorgio Bocca a Tano Grasso, fondatore dell'Associazione commercianti di Capo d'Orlando e deputato Pds; il generale dei carabinieri e direttore del Dia, Giuseppe Tanfagna; il questore Gianni De Gennaro; il magistrato Giuseppe Alvaro; Luciano Violante, ex magistrato e parlamentare del Pds; il sociologo e studioso del fenomeno mafioso Pino Arlacchi. ON OFF (Raitre, 23.35). La rubrica di cultura e spettacolo del Tg3 incontra in questo numero il saggista Elemire Zolla, intervistato nella sua casa di Montepulciano su realtà virtuale, l'uomo del futuro e la sua proiezione elettronica. Giorgio Manacorda, Renzo Paris e Valentino Zeichen intervengono invece sulle stroncature «facili» della critica nei confronti dei giovani scrittori italiani. Il grande regista argentino Fernando Solanas parlerà invece del suo nuovo film, Il viaggio, garbata presa in giro del presidente Carlos Menem. (Alba Solano)

Grid of TV and radio program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, TMC, Odeon, and Radio channels, including show titles, times, and brief descriptions.